

Milano, 20 settembre 2007

Prot. 07/C08

Cari Colleghi,

dopo quasi due anni dalla scadenza del precedente CCNL e dopo una trattativa che ha visto anche difficili momenti, il Contratto Nazionale degli assicurativi è stato rinnovato.

Come per i precedenti, anche per questo Contratto il confronto con l'ANIA è stato faticoso e difficile. Non sono mancati i colpi di scena: dall'inopinato e repentino cambio del responsabile della trattativa nel gennaio scorso, ai ripensamenti dell'ultimo minuto, quando già la definizione degli ultimi aspetti contrattuali era in dirittura d'arrivo, da parte dell'organizzazione delle imprese.

I problemi propri di queste contrattazioni, primo fra tutti l'atteggiamento ondivago della controparte, si sono puntualmente ripresentati. Merito di tutti è stato l'aver fatto fronte comune in una trattativa che sin dalle prime mosse si è presentata ardua.

L'ANIA nel settembre 2006, infatti, presentava, a fronte delle richieste esposte dalle OO.SS., una contropiattaforma negativa ed antistorica su alcuni temi. In particolare, sul tema dei Call Center, con la riproposta delle richiesta di apprendistato per gli operatori degli stessi, con la ricorrente possibilità di esternalizzazione di particolari attività svolte presso di essi, con l'obiettivo di una revisione dell'attuale normativa in merito.

Indisponibilità veniva espressa circa l'area contrattuale, con specifico riferimento all'area sinistri, in relazione alla quale si riaffacciava l'ipotesi, sempre latente della esternalizzazione. Analoga chiusura veniva manifestata per quanto concerneva la parte economica, senza alcun riconoscimento alla produttività di settore.

Un atteggiamento negativo difficilmente comprensibile di fronte all'andamento di un settore che prosegue nel suo trend espansivo e che mantiene, malgrado le vicende dell'economia internazionale e nazionale ed i sommovimenti societari avvenuti, livelli più che apprezzabili (per limitarci...) di redditività.

Un atteggiamento che solo in parte può essere ascritto al momento di confusione che ci pare venga attraversato dall'ANIA, e che si è tradotto con il già citato cambio "in corsa" del responsabile della trattativa.

Un atteggiamento, infine, che, penalizzando sul piano del trattamento economico e normativo noi assicurativi, finisce per incidere sul piano della professionalità e conseguentemente, sul piano gestionale delle aziende.

Considerazioni che se sono valide per tutti, tanto più lo sono per la nostra categoria di Funzionari, Quadri ed Alte Professionalità della quale la competenza, la serietà e l'impegno è caratteristica e vanto.

Ma, *glissons*, anche se resta da domandarsi perché per rinnovare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, cosa per la quale sarebbero stati più che sufficienti tempi contenuti, la trattativa si è trascinata per quasi due anni, con momenti, lo si è detto, di asprezza inusitata, segno di un preoccupante degrado nei rapporti tra parti sociali, ormai calato anche nel nostro settore.

Sul dettaglio degli importanti risultati ottenuti non mi soffermo, essi saranno esposti sul prossimo numero di *Notiziesnfia* e consultabili, insieme alle nuove tabelle economiche, sul sito web ([www.snfia.org](http://www.snfia.org)).

Desidero rammentare che nel frattempo il Fondo Unico Nazionale per l'assicurazione contro i rischi di non autosufficienza dei dipendenti del settore assicurativo - LTC - è giunto finalmente al suo decollo operativo come ampiamente diffuso su *Notiziesnfia* n. 43.

Si tratta di uno dei più importanti traguardi sociali che abbiamo realizzato con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 2003, prima ed unica categoria in Italia. Traguardo, ma anche punto di partenza, perché la nuova copertura assicurativa dovrà prevedere, in occasione di futuri rinnovi Contrattuali, novità applicative.

Il CCNL testé siglato, di durata quadriennale, scadrà alla fine del 2009, fra poco più di due anni. Un tempo, non tanto lontano, sarebbero potuti sembrare molti. Oggi non è più così. L'economia, con i fenomeni ad essa collegati, si evolve a velocità esponenziale. Questo comporta la necessità di una attenzione continua al mondo del lavoro ed alle sue problematiche. È compito nostro e dei Sindacati tutti, far sì che le attese che da questa evoluzione nascono e che da essa si alimentano non vadano deluse.

Analogo impegno è richiesto alle organizzazioni dei datori di lavoro, pena la perdita di sintonia con il mondo reale dell'economia. Di questa carenza ne abbiamo avuto segni in questo rinnovo contrattuale. Non possiamo che augurarci una inversione di tendenza. La fine del 2009 è molto vicina. Pensiamoci.

Colleghi, ringrazio quanti hanno collaborato per la buona riuscita della trattativa ritenendo, con orgoglio, che quello siglato possa essere considerato come un risultato storico della nostra categoria che con l'introduzione nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'ultrattività Sanitaria, unitamente alla LTC, ha tracciato un importante percorso sociale per affrontare il domani con maggiore serenità.

Deve essere nostro compito rendere lo SNFIA sempre più professionale, modernamente organizzato e preparato per dare risposte e massima assistenza ai colleghi iscritti e per operare, sempre al meglio, per il miglioramento dei CIA e dei futuri CCNL.

Infine, con soddisfazione, voglio puntualizzare che grande e determinante fattore per il raggiungimento dei risultati ottenuti è frutto di una grande e coerente unità Sindacale, esempio per tutte le realtà Aziendali.

IL SEGRETARIO GENERALE

